





# CASA PER PASSIONE

DI ANITA LAPORTA  
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

LA RESIDENZA DI MICHAEL  
BRUNO A SOUTHAMPTON



# ARCHITETTURA DOMESTICA

IN STILE CLASSIC HAMPTONS, LA NUOVA CASA DI MICHAEL BRUNO È UN FELICE CONNUBIO DI PASSATO E PRESENTE, CON SOFISTICATI PEZZI DI DESIGN



#### TRA RINNOVAMENTO E MEMORIA.

Amante dell'architettura classica, Michael Bruno, in foto a destra, sceglie le case che acquista lasciandosi guidare dalle emozioni e rifugge sempre dalla tentazione di trasformarle. Il restyling interessa solo l'interior, preservando la facciata e l'articolazione esterna degli edifici.



#### SPAZIO AL DESIGN.

La casa accoglie pezzi di design italiano, svedese e danese, che hanno trovato collocazione anche negli spazi esterni. Il dehors, in foto, ospita poltrone sacco e arredi di Walter Lamb. Michael Bruno è il fondatore di 1stdibs, il più grande portale al mondo dedicato al design di qualità, all'antiquariato e all'alta gioielleria, una rete di oltre 1500 selezionatissimi galleristi.



**È** la passione il motore che muove il mondo, dalle piccole azioni quotidiane alle grandi iniziative che cambiano i destini di interi territori o popoli. Ma la passione è anche l'ingrediente imprescindibile di ogni storia a lieto fine, come la realizzazione di un sogno nel cassetto. Per Michael Bruno, cresciuto con il pallino per il collezionismo di qualità, che lo ha spinto negli anni ad accumulare pezzi di design e anche un certo numero di case, il sogno avverato ha sicura-

mente il nome di 1stdibs, la più grande vetrina online al mondo di antiquariato, design, arte e gioielli. Un progetto ideato e lanciato nel 2001 intercettando, con impeccabile tempismo, il nuovo trend dello shopping virtuale e che oggi riunisce in rete più di 1500 tra galleristi e antiquari. Ma un nuovo tassello nella realizzazione delle proprie ambizioni è, non di meno, l'acquisto della sua nuova casa a Southampton, la seconda nella destinazione Vip dello stato di New York, e probabilmente quella che più si avvicina al suo concetto di architettura dome-



**ARISTOCRATICO  
BUON GUSTO.**

Nel living, sofa svedesi di Ward Bennett degli anni Settanta abbinati al coffee table in finto guscio di tartaruga. Come il suo gemello, nella foto a destra, il cabinet è di Jules Wabbes; la credenza è un pezzo del 1920. Lo specchio cromato, in finto guscio di tartaruga, è di Ralph Lauren.



stica. Realizzata negli anni Venti in quella che oggi è considerata la parte più storica del villaggio, la casa, abitata da un'anziana coppia per oltre cinquant'anni, è rimasta indenne allo scorrere del tempo, conservando l'originario stile Classic Hamptons, una rivisitazione più country dello stile Tudor, che era invece la nota dominante della grande dimora d'infanzia di Michael Bruno, a Larchmont. E, grazie a una normativa di tutela che vieta di modificare i prospetti esterni degli edi-

### In stile Classic Hamptons, la casa presenta il tipico tetto Gambrel con tegole di cedro

fici, anche le case del circondario hanno conservato la romantica patina del tempo. Il paesaggio, poi, è sublime, con la splendida vista del lago Agawam, la romantica oasi green di

Southampton, visibile da ogni finestra della proprietà e, poco oltre, l'orizzonte infinito dell'Oceano Atlantico. Sono stati

questi elementi, un mix di architettura e paesaggio, a colpire Michael Bruno, che si è lasciato convincere anche dalla possibilità di modificare la distribuzione interna degli am-

### VISTA LAGO.

Non c'è stanza della casa che non goda della suggestiva vista del lago Agawam, incorniciato, come una tela impressionista, dagli stipiti in mogano di porte e finestre. A destra, angolo pranzo, con le sedute Tulip di Saarinen per Knoll, tavolo di Warren Platner e piantane di Michael Taylor.





bienti, potendo contare su una superficie complessiva di circa 400 metri quadri. Così, le cinque camere da letto hanno lasciato spazio a tre più ampie camere e lo spazio living è stato reso più fluido e fruibile. Il passo successivo è stato alleggerire gli interni con pareti e soffitti total white, una ventata di freschezza, esaltata da infissi in mogano e pavimenti in legno tinti ebano. Senza snaturarne la vocazione country, la casa si è trasformata in questo modo nel contenitore ideale per la splendida collezione di design di Michael Bruno, con creazioni italiane degli anni Settanta acquistate su *1stdibs* o nel corso dei numerosi viaggi in Italia, pezzi di design sve-

**Gli interni total white esaltano pezzi di design, complementi e opere d'arte**



**CUCINA CON STILE.** Realizzato su disegno di un architetto, il tavolo tondo è il centro gravitazionale della cucina, che ospita contenitori in alabastro del XIX secolo, accessori per la tavola in ironstone, scimmiette in bronzo del XIX secolo e altri pezzi vintage, come i cestini da picnic.





**LO SPAZIO IN MANSARDA.**

Nella "attic room" dedicata al relax, il divano di Donghia in lana grigia è abbinato a due poltrone in legno curvato, ad un coffee table pezzo unico, con piano color arancio, e ad un tavolo in radica di noce di Willy Rizzo.

**AMBIENTI FILTRO.**

La disponibilità di spazio ha permesso di realizzare ambienti filtro, come l'area relax (sopra) attigua allo studio (sotto), che ospita The Apple, espressione della Pop Art italiana dei primi anni Settanta.







dese e danese. Una carrellata della migliore tradizione creativa europea che si dipana, stanza dopo stanza, coinvolgendo anche gli spazi esterni. Come il bel patio con vista lago, trasformato in un area living open air, nella quale hanno trovato spazio tavolo e sedie di Walter Lamb, classici degli anni Cinquanta, con struttura in tubolare metallico e intrecci in corda di plastica, e poltrone sacco in tela bianca, abbinata a un coffee table in legno

rustico, ricavato da un vecchio tavolo da cocktail opportunamente ridotto. Ma è negli interni che Michael Bruno ha potuto esprimere al meglio le sue doti di interior design, dosando accenti di colore, combinando materiali e stili. Nel living, questa capacità di giocare con accostamenti non scontati ha

**Il risultato dell'interior design, a cura del padrone di casa, è un ambiente personalissimo**



#### **LA ZONA NOTTE.**

La zona notte ospita tre camere da letto, che hanno preso il posto delle cinque stanze originarie.

Ampie e luminose, godono della vista del lago e, in lontananza, dell'Oceano. La camera padronale ospita, tra i pezzi più importanti, una cassetiera belga degli anni Settanta e una poltroncina in lana di agnello di Wyeth. A destra, scorcio sul bagno dalla camera da letto.



#### LA SALA DA BAGNO.

La coppia di lavabo in marmo di Carrara inseriti su consolle in metallo cromato regala un'atmosfera rétro-chic al bagno, con rubinetteria di Kallista e dettagli vintage, come la poltroncina bassa, in fibra vegetale intrecciata, di fattura italiana.

suggerito di abbinare i sofa svedesi di Ward Bennett al coffee table in tartaruga acquistato in Belgio. Anche l'attigua sala da pranzo è una felice combinazione di generi, con il tavolo degli anni Sessanta di Warren Platner, le piantane di Michael Taylor e le sedie bianche Tulip di Eero Saarinen che annunciano la profusione di bianco della cucina. L'ennesimo tributo esteta al design che trionfa nella sala da bagno, incorniciata dalla boiserie bianco-perla che riveste anche i soffitti. Due lavabo in marmo di Carrara su consolle in metallo cromato fanno eco al passato, come la poltroncina italiana acquistata nella galleria di Serge Castella.

**Tutti i pezzi di design sono stati acquistati su 1stdibs o nei vari viaggi in Italia**

